

Legenda: H. = orario di visita; tg = tutti i giorni; B. = costo del biglietto intero; Info = Recapito al quale rivolgersi per maggiori informazioni. Quando non è possibile fornire le informazioni sopra riportate, indichiamo direttamente i recapiti da contattare.

Sagre, fiere, mostre e gite.

Dodici Km di escursionismo notturno attendono gli appassionati a Ridracoli (Fc) il 31/7 Info: 0543 917912, diridracoli@atlantide.net; dall'8 al 23/8 presso la fortezza Firmafede, a Sarzana (Sp), si tiene la trentesima *Mostra dell'antiquariato*, mentre sempre nella cittadina ligure, dal 4 al 6/9, va in scena il *Festival della Mente*. Info: 0187/ 6141, IAT 0187 620419, urp@comune.sarzana.sp.it. A Pignora, di Sesta Godano (Sp), il 14/8, si tiene la *Sagra del minestrone*. Info: 0187 863432; mentre il 29-30/8 a Ponzano superiore di S. Stefano Magra (Sp) c'è la *Sagra della Scherpada* Info: 0187 697111. A Bologna, dal 10 al 13/9, il centro fiere ospita la 21 edizione di *Sana*, fiera internazionale dedicata al Naturale. Info: 051 282111.

locali, i cui capi, detti *Principes*, detengono il controllo del territorio e delle risorse. Sono proprietari terrieri, capi militari e politici, forse anche religiosi. Hanno accumulato enormi ricchezze con il commercio dei metalli e dei minerali, di cui la Costa e l'Isola D'Elba abbondano, ricevendo in contropartita raffinati prodotti artigianali delle civiltà del Mediterraneo e del vicino Oriente: veri e propri tesori, simboli di potere e di prestigio in vita come in morte.

I materiali in mostra provengono da cinque aree della Maremma: Populonia, Vetulonia, Marsiliana d'Albegna, PoggioBuco-Pitigliano e Roselle. Se Populonia e Vetulonia rappresentano lo stile di vita dei "signori di città", ovvero di un'aristocrazia definibile "urbana", al suo opposto stanno i "signori di campagna" di Marsiliana d'Albegna e Poggio Buco-Pitigliano, colonie di una delle più grandi città dell'Etruria Meridionale, Vulci.

H. tg, 10/13 - 17/20, lunedì chiuso. B. (mostra e museo) 5 euro. Info: 0564 488750, www.comune.grosseto.it

Venezia & Palladio in mostra

La città e il suo architetto

La mostra propone il rapporto di Andrea Palladio con Venezia; con la sua classe di governo, con gli intellettuali, gli ecclesiastici, gli ordini religiosi, le organizzazioni assistenziali e devozionali, gli editori. Oltre 300 opere - tra edizioni a stampa, manoscritti, documenti e disegni - ne parlano indagando da un lato l'opera teorica, dall'altro i lavori progettati, realizzati e quelli scomparsi. Particolare rilievo è attribuito al peso degli interventi palladiani nel ridisegno della scena urbana più peculiare del centro lagunare, il Bacino di San Marco, attraverso le facciate di San Giorgio Maggiore e, sull'isola della Giudecca, della Chiesa votiva del Redentore e del complesso delle Zitelle, con un risultato di straordinaria forza innovatrice. Grazie alla collaborazione con l'Università IUAV di Venezia - Sistema dei Laboratori, una sezione della mostra presenta nuovi rilievi fotogrammetrici che consentono di confrontare per la prima volta tra loro le diverse facciate palladiane, mettendo a disposizione, in maniera multimediale, un'importante raccolta di dati tecnici, storici e scientifici che consentono di confrontare e visualizzare informazioni fino a oggi non disponibili, oltre a documentare com'è cambiato nel tempo il modo di vedere e di rappresentare l'opera di Palladio. Proprio una ricchissima selezione di materiali provenienti dalla Biblioteca Correr, dalla Marciana, dalla Querini Stampalia di Venezia, dalla Bertoliana di Vicenza e dalla Biblioteca Civica di Treviso, costituisce il corpus della mostra, articolata

in sei sezioni. In esse si documenta il rapporto di Palladio con la città lagunare, che si stabilisce fin dagli anni '50 tramite alcune figure di aristocratici colti e illuminati - soprattutto i fratelli Marcantonio e Daniele Barbaro - partecipi delle più alte sfere politiche e di governo della Serenissima. Questi patrocinano, più o meno apertamente, tutte le sue imprese architettoniche veneziane. Palladio però, pur apprezzato e attivissimo in terraferma per ville patrizie, riuscirà a realizzare in città soprattutto edifici religiosi, trovando invece evidente resistenza per proposte residenziali e urbanistiche. La mostra sottolinea inoltre il ruolo di fine intellettuale di Palladio, che pubblica a Venezia opere di carattere filologico e archeologico, oltre al fortunato trattato *I Quattro Libri dell'Architettura* del 1570. Pur inserito in un ambiente di altissimo profilo culturale, sociale e politico, egli non prenderà mai residenza a Venezia e non ne diverrà mai "cittadino": forse per un'inconciliabilità profonda tra i suoi legami con la nobiltà di terraferma berica e i poteri forti di Venezia; forse per la sua scarsa attitudine al compromesso e un rigore che poteva apparire incontrollabile. O forse semplicemente perché Andrea amava sperimentare più di quanto un gruppo di governo pur colto e di grande qualità potesse e volesse permettersi di rischiare. Sede: museo Correr, Piazza San Marco, sino al 10/1/2010; H:10/19 (biglietteria 10/18). B. 13,00 euro. Info: www.museiviciveneziani.it, call center 0415209070.

Trekking urbano. 31/10

Sesta giornata nazionale del *Trekking Urbano* nel giorno di Halloween (sabato 31 ottobre), vigilia di Ognissanti: percorsi per bambini e adulti nei 33 centri storici più suggestivi d'Italia. Tra dolcetti e scherzetti anche i piccoli riscoprono le città che partecipano alla sesta edizione del *Trekking Urbano*: Siena, Ancona, Arezzo, Ascoli Piceno, Bari, Biella, Bologna, Brescia, Chieti, Cosenza, Ferrara, Forlì, Genova, Lucca, Macerata, Mantova, Massa, Matera, Palermo, Pavia, Perugia, Pisa, Prato, Ravenna, Salerno, Savona, Tempio Pausania, Trento, Treviso, Urbino, Viterbo. Itinerari pomeridiani e notturni alla scoperta di personaggi storici, luoghi misteriosi e alimenti a cui si attribuiscono magiche virtù. Info: www.trekkingurbano.info Segreteria organizzativa Comune di Siena 0577 292128, assturismo@comune.siena.it www.trekkingurbano.

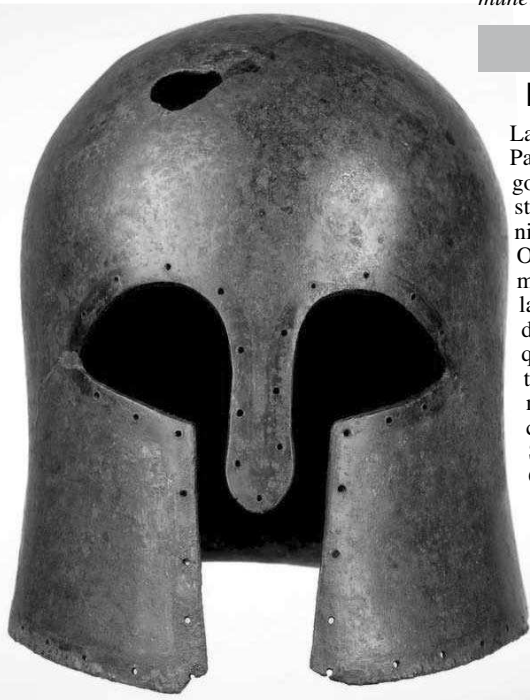
Rovereto. L'Orto riapre

Fiori, film e incontri

L'Orto botanico di Brentonico (Tn) curato dalla sezione Botanica del Museo Civico di Rovereto, ha riaperto le visite; fino al 27 settembre sarà quindi possibile passeggiare ogni giorno (eccetto il lunedì) dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 18 tra le oltre 500 diverse specie di piante coltivate nei circa 6000 metri quadrati di giardino. Sono previste anche visite guidate: ogni martedì e venerdì alle ore 17 nei mesi di luglio e agosto, altrimenti solo su prenotazione alla biglietteria del Museo. Nell'adiacente palazzo Eccheli-Baisi è allestita inoltre la mostra *Semplici di natura* visitabile negli stessi orari. Mentre si sta lavorando per la XX Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico si terrà dal 5 al 10 ottobre prossimi e avrà per tema portante le Civiltà Mediterranee. Info: 0464 439055, museo@museocivico.rovereto.tn.it

Grigno. Il Riparo dei cacciatori

L'affascinante accampamento dei cacciatori preistorici regala, sino al 27/9, una mostra con 265 pezzi ritrovati, in circa vent'anni di scavi, nel sito ubicato lungo il margine settentrionale dell'altopiano di Asiago. A Grigno (Tn), nella pieve sconosciuta Ss. Giacomo e Cristoforo, verranno mostrati questi preziosi reperti, tra cui diverse pietre dipinte a soggetto antropomorfo e zoomorfo. H. tg 14-19, sabato anche 10-18. B. gratuita. Info: 0461 228502.



Archeo. Elites Etrusche Signori di Maremma

Grosseto nel suo museo archeologico ospita *Signori di Maremma, elites etrusche fra Populonia e il Vulcente*, sino al 31/10. All'esposizione si affiancheranno itinerari archeologici che, mettendo in relazione la mostra con il territorio, daranno la possibilità di visitare le aree da cui provengono i reperti e approfondirne il tema.

L'esposizione presenta oltre duecento reperti provenienti dai siti archeologici della Maremma, conservati per la maggior parte nei depositi del Museo Archeologico Nazionale di Firenze, inediti o raramente visti in pubblico. Pezzi unici di straordinaria importanza e bellezza che narrano la vita e la morte dei *Signori di Maremma* ovvero i Principi Etruschi, durante il periodo di massimo splendore di questa civiltà, detto "Orientalizzante", compreso tra il VII e il VI sec. a.C.. In Etruria, durante questo arco di tempo, emergono delle aristocrazie